

L'Associazione Culturale  
**Stilema. L'arte da vivere**  
propone agli Associati

## Signorelli 500. Morra, Città di Castello e Cortona.



**sabato 7 e domenica 8 ottobre 2023**  
con Giordana Buonamassa Stigliani e Ambra Antonelli

*“Luca, quella persona, che col fondamento del disegno, e delli ignudi particolarmente,  
e con la grazia della invenzione e disposizione delle istorie,  
aperse alla maggior parte degli artefici la via all'ultima perfezione dell'arte”*  
(G. Vasari)

### **Sabato 7 ottobre**

Ore 07.00: incontro dei signori partecipanti in Piazzale Ostiense (fronte fontana dell'ACEA), e partenza in pullman privato per **Morra** (km 235 ca.). È prevista una sosta durante il percorso.

Poco fuori dall'abitato del piccolo borgo di **Morra** sorge il prezioso **Oratorio di San Crescentino**, costruito nel 1420 per soddisfare le esigenze di culto dell'omonima Confraternita, e ampliato nella forma attuale nel 1507. L'Oratorio si presenta come un vero scrigno d'arte che custodisce un interessante **ciclo di affreschi** assegnati a **Luca Signorelli** e alla sua scuola. La maggior parte della critica colloca l'impresa pittorica tra il 1507 e il 1510. La tradizione vuole che il pittore, spostandosi dalla natia Cortona a Città di Castello per far fronte alle molteplici commissioni di lavoro, si fermasse a Morra, abituale luogo di sosta dei viandanti.

Da Morra arriveremo a **Città di Castello** (km 26 ca.)

Pranzo libero al Centro di Città di Castello.

Nel primo pomeriggio, visiteremo la **Pinacoteca Comunale**, sistemata nel cinquecentesco Palazzo Vitelli alla Cannoniera, così denominato per la vicinanza di una fonderia o deposito di cannoni. L'edificio, nobile esempio di dimora rinascimentale, venne edificato in occasione delle nozze di Alessandro Vitelli e Angela Paola dei Rossi di San Secondo Parmense. Riccamente affrescato, è caratterizzato dalla decorazione a graffito della facciata che guarda il giardino eseguita da Cristofano Gherardi, detto il Doceno, su disegno del Vasari. Lo scalone che dà accesso al piano nobile è splendidamente affrescato con una complessa decorazione a carattere celebrativo e simbolico: Sibille e Profeti, Apollo e le Muse, Sapiienti e Imperatori dell'antichità, attribuiti a Cola dell'Amatrice e al Gherardi.



La collezione d'opere qui conservata è, per importanza, seconda in Umbria soltanto alla Galleria Nazionale di Perugia. La grande pala con la *“Madonna in trono”* del Maestro di Città di Castello, fedele seguace di Duccio di Boninsegna, è il dipinto più antico della raccolta. Seguono le opere di Spinello Aretino, di Neri di Bicci e di Antonio Vivarini, per giungere all'unica opera di Raffaello rimasta a Città di Castello, scampata alle razzie che nell'Ottocento spogliarono la città di notevoli lavori dell'Urbinato: il *“Gonfalone della Santissima Trinità”*, assegnato al periodo 1499-1501, ovvero al primissimo operato di Raffaello, che giunse in città assieme a Evangelista da Pian di Meleto, come titolare della bottega ereditata dal padre Giovanni Santi. Inoltre, ben due sale offrono una esauriente panoramica dell'attività di **Luca Signorelli**, molto legato alla città e alla committenza dei Vitelli, tanto da ottenere la cittadinanza onoraria nel 1488.

Al termine, partenza da Città di Castello per **Cortona** (km 58 ca.) che, posta in cima a un piccolo promontorio nella provincia di Arezzo, si presenta come un borgo incantevole nonché come uno dei comuni più affascinanti della Val di Chiana settentrionale e dell'intera Toscana.



In posizione strategica vicino al confine umbro, Cortona nasce come importante centro etrusco e conserva ancora oggi monumenti di elevato interesse storico-culturale risalenti a epoche differenti, con antiche mura del sec. V, e un'impronta medioevale con palazzi, vicoli acciottolati, piccole botteghe artigiane e la tipica atmosfera toscana.

Le sue due piazze principali, Piazza della Repubblica e Piazza del Duomo ospitano rispettivamente due tra gli edifici più rappresentativi: il Palazzo Comunale e la

Cattedrale di Santa Maria Assunta, mentre il resto del centro storico è costellato da chiese, palazzi nobiliari, vicoli, case in pietra e scorci panoramici di grande suggestione.

Sistemazione in hotel 4\* *“Hotel San Michele”* (<https://hotelsanmichele.net/>), in pieno centro storico. Cena libera. Pernottamento.

## Domenica 8 ottobre

Colazione in hotel. Deposito bagagli in hotel. Giornata interamente dedicata allo splendido centro storico di **Cortona**. Visiteremo la mostra “*Signorelli 500. Maestro Luca da Cortona, pittore di luce e poesia*”, ospitata presso il **MAEC–Museo dell’Accademia Etrusca e della Città di Cortona**.



Straordinario innovatore della stagione rinascimentale, Luca d’Egidio di Ventura – noto anche come **Luca da Cortona** (1450-1523) – è stato una figura per molti versi sfuggente per la critica e il pubblico, eppure fondamentale nel tracciare la strada che sarà seguita da Raffaello e Michelangelo.

Nel **cinquecentenario** della morte è Cortona – la città natale cui Signorelli fu sempre legato, assumendo anche incarichi pubblici nonostante i viaggi e la ripetuta lontananza – a gettare nuova luce sull’artista. La mostra, riunendo nella città di Luca una trentina di opere dell’artista provenienti da prestigiosi musei italiani ed esteri, compresi importanti prestiti da collezioni private e da oltreoceano, costituisce l’occasione per celebrare e consacrare definitivamente Luca da Cortona tra i grandi artisti del tempo, alla luce anche degli studi più recenti.

Non mancheremo di soffermarci anche sui capolavori del **MAEC**, museo che riunisce le antiche collezioni settecentesche dell’Accademia

Etrusca (tra cui il **lampadario etrusco**), la sezione egizia, la biblioteca storica e le opere di Gino Severini, insieme ai più recenti rinvenimenti archeologici che illustrano la storia di Cortona. Spicca su tutto la celeberrima “*Tabula Cortonensis*”, con i corredi delle tombe dei circoli del Sodo.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio, ci dedicheremo al **Museo Diocesano**, inaugurato nel 1945 per volontà del vescovo Giuseppe Franciolini e del Capitolo della Cattedrale, dopo oltre vent’anni d’interventi. Già nel 1923, in occasione del quarto centenario della morte di Luca Signorelli, vi erano state adeguatamente sistemate le opere del grande maestro cortonese e, nel 1939 la raccolta era stata arricchita con alcuni lavori provenienti dalla Cattedrale e dalle chiese della diocesi.

L’edificio dove ha sede il Museo Diocesano ospitava in origine la Confraternita del Buon Gesù. Oggi, raccoglie al suo interno dipinti su tavola e tela di straordinaria bellezza, insieme ad arredi liturgici, reliquiari e paramenti sacri di raffinata manifattura. Ricordiamo in particolare la “*Annunciazione*” del Beato Angelico, la “*Deposizione*” del Signorelli, la “*Maestà*” e la grande Croce dipinta di Pietro Lorenzetti, la “*Assunta*” di Bartolomeo della Gatta, il Reliquiario Vagnucci, e il Parato Passerini, realizzato su disegni di Raffaellino del Garbo e Andrea del Sarto.



Al termine delle visite, recupero bagagli in hotel, con facchinaggio.

Partenza per Roma alle ore 17.00 (Cortona-Roma: km 225 ca.).

*Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte*